



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
50019 - Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.parrocchie.it/
sestofiorentino/sanmartino

LA PIEVE

III Domenica del tempo ordinario – 25 gennaio 2009

NOTIZIARIO DALLA PIEVE DI S. MARTINO A SESTO F.NO

Liturgia della parola: Dt 18,15-20; 1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28.

La preghiera: Convertitevi e credete nel Vangelo!

*Il brano di vangelo proposto oggi dalla liturgia è composto da un breve sommario che riassume la predicazione iniziale di Gesù e da due racconti di vocazione, la chiamata di due pescatori sul lago.

**Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù si recò nella Galilea.* La vicenda di Giovanni il Battista si è conclusa. Gesù ne prende il posto. La Galilea, che Gesù sceglie come base della sua predicazione, è la regione di confine, attraversata dalla via del mare, aperta alle genti, cioè ai pagani. Anche la geografia ha la sua importanza dal punto di vista spirituale. Giona, il profeta che fa resistenza a Dio nella prima lettura della messa, non ha capito che anche i pagani sono cari a Dio e quindi meritevoli di ascoltare il suo invito.

**Il tempo è compiuto.* Non c'è più tempo. Rimane solo l'oggi. E' in questo oggi che si prepara la novità definitiva. L'oggi ha subito un grande valore nel Vangelo. Nella seconda lettura della messa l'apostolo Paolo ce lo ricorda con altre parole: "Il tempo, dice, ormai si è fatto breve." E' necessario vivere tutto, dal matrimonio in su, secondo un'ottica diversa "perché passa la scena di questo mondo!"

**Il regno di Dio è vicino.* Il regno di Dio non va inteso come un insieme di regole da osservare: è vivo, è in movimento. Si è avvicinato. E' Gesù? Esige solo di venire accolto.

□ *Convertitevi.* Conversione significa cambiamento di mentalità e di direzione. L'orientamento nuovo è Dio. Ti volgi verso Qualcuno che ti chiede l'obbedienza della fede. "La vita cristiana è conversione perenne. Ci sono ordini religiosi, ad esempio i certosini, che hanno come voto la conversione della vita: *conversio morum*. Quindi anche chi appartiene ad un ordine religioso tanto impegnativo è chiamato a

convertirsi ogni giorno.

Quanto più la nostra volontà si impegna nel servizio divino, tanto più si rende conto di quanto ancora nella vita si sottragga alla grazia, al servizio di Dio. E allora? E' inutile, ci vien fatto di dire, che continui a sforzarmi dal momento che non riesco a far nulla, dal momento che in tanti anni i miei difetti sembrano moltiplicati. Eppure sta qui la vittoria del cristiano: nel fatto che tutti i peccati non hanno mai la capacità di farlo desistere dalla divina ricerca. L'uomo cerca Dio. Lo cerca continuamente nonostante che Dio sembri allontanarsi sempre più. Noi siamo salvi nella speranza. E' questa speranza che giorno per giorno c'impone un nuovo sforzo, ci impedisce di abbandonarci scoraggiati e delusi. E' questa speranza che ogni giorno ci muove in una ricerca sempre nuova di Dio. Egli è lontano: eppure, giovani ancora di forze e di amore, noi tendiamo a lui; fino alla morte lo cercheremo e non potremo mai dire d'averlo raggiunto. La vita spirituale del cristiano è questo cammino che esige un continuo rinnovamento interiore, una continua conversione. Quello che dice Gesù al principio del suo Vangelo - "convertitevi..." - è, in fondo, anche tutto il Vangelo. Cercare Dio. Più che cammino continuo, la vita cristiana è continua conversione, un continuo volgersi a Dio che è presente eppur rimane invisibile, nascosto. (D. Barsotti. *La via del ritorno*)

**Credete al vangelo.* Credere significa *appoggiarsi, ancorarsi al Vangelo*: il Vangelo come unico punto di sostegno. Si comincia dall'obbedienza della fede che è sempre e solo obbedienza a Dio.



*vide ...C'è uno sguardo che si posa su di te. Il Signore passa e ti cerca là dove ti trovi: sulle rive del lago; lungo la strada; nel posto di lavoro....Non un luogo particolare; non un ambiente particolarmente solenne; non uno spazio sacro... Il luogo della chiamata è l'ambiente dove si vive e si lavora...Qui ci trova il Signore.

Simone, Andrea...Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello. Nomi, persone, uomini concreti. L'annuncio del vangelo è *personale*. Dio ti conosce per nome. All'inizio di ogni esistenza umana c'è questa parola.

Seguimi: E i discepoli si muovono, lasciano non solo le reti (la vita di prima) ma anche il

padre (legami familiari). La richiesta: *Séguimi* ha carattere di urgenza e ha la precedenza su tutto il resto. Rispondere significa necessariamente anche *lasciare*: lasciare delle cose, degli affetti, un passato, un modo di essere; lasciarlo *in maniera definitiva*. *Non ti chiamerai più Simone.*

Definitivo perché "tutto ciò che è grande è definitivo: il matrimonio è definitivo, il sacerdozio è definitivo, la vita religiosa è definitiva. Ed è una delle aberrazioni del nostro tempo pensare che si possa essere prete, sposo, religioso solo per un periodo limitato. E' la negazione stessa del donarsi; in queste condizioni si dà solo in prestito, non si dona fino in fondo." (*Danjelou*)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Questa domenica è la festa della conversione di S. Paolo; in tutte le chiese della diocesi di Firenze, si può ottenere l'indulgenza plenaria, concessa in occasione dell'anno Paolino.

Festa di San Sebastiano

patrono delle confraternite di Misericordia



S. Sebastiano è un soldato cristiano, morto martire durante la persecuzione di Diocleziano. Il suo nome è legato anche alle catacombe di Roma dove furono portate le reliquie degli Apostoli. E' uno dei Santi patroni di Roma. La sua devozione è legata anche al ricordo di pestilenze terribili in cui il Santo fu invocato per ottenere intercessione.

Messa con vestizione dei fratelli - ore 18.

Sotto il loggiato i fratelli della Misericordia distribuiscono i panellini benedetti in segno di fraternità.

Dopo la messa, benedizione del mezzo per il servizio sociale, donato da *Pillori Marcella*.

Itinerario di catechesi per adulti

"Il tuo volto, Signore, io cerco"

Azione Cattolica - Parrocchie dell'Immacolata e di San Martino

Domenica 25 gennaio - Salone parrocchiale della Pieve. *Cena insieme (ciascuno può portare qualcosa da condividere) e poi tema: " Volti quotidiani: dalla Parola alla vita".*

Per informazioni, anche relative all'assistenza ai bambini durante l'incontro: Gianluca e Antonella Mugnaini - tel. 055/4201454; Carmelo e Concetta Agostino - tel.055/4252074

† I nostri morti

Biagiotti Ilio. E' morto il 17 gennaio all'età di 98 anni, nella casa di Via XIV luglio 36b, dove viveva con la figlia e i nipoti insieme alla moglie. Una vecchiaia vigile e serena.

Giuliani Lea ved. Righini, anni 74, viale della Repubblica 46. Deceduta il 19 gennaio, nella sua casa di Via della Repubblica 46, dopo una malattia breve e inesorabile, con i sacramenti cristiani, vicina la famiglia, i nipoti, i familiari.

Messeri Rita, ved. Romei. di anni 90, viale della Repubblica 61. E' deceduta a Villa Santa Chiara il 18/1. Le esequie sono state celebrate da don Silvano alle cappelle del Commiato di Firenze, vicino il figlio e i nipoti.

Pillori Marcella ved. Ciolli. anni 83. Residente nella casa di famiglia, Via G. Bruno 40, era da tempo sofferente di cuore. Le sono stati vicini i nipoti. Alle esequie celebrate in Pieve mercoledì 15 si è ricordata la famiglia, il babbo Torquato, primo sindaco dopo la guerra, la mamma Amabilia. Una generazione che si chiude. La Marcella si è ricordata della Misericordia alla quale ha voluto lasciare un legato significativo.

Pinelli Bruno. Anni 101. Residente in Via Contini 28. Il falegname di Via Contini che è stato nel suo laboratorio all'angolo tra via Contini e via Piave fino a 97 anni. Un uomo tranquillo e sereno che ha avuto vicini, con tanta cura, le sue nipoti. E' morto il 20 gennaio. Esequie in Pieve il 22 gennaio.

Neri Marianna ved. Del Carria. Anni 82. E' morta il 23 gennaio nella sua casa di Viale Ariosto 268, vicine le figlie. Si ricorda il suo servizio a

Valentina, la nipote morta giovanissima, affetta da una grave malattia neurologica, alla quale si dedicò con tanto amore.

Giovedì 29 alle ore 18 si ricorda *Loris Scali*, nell'anniversario della morte

Venerdì 30 alle ore 18, i familiari e gli amici ricordano *Vincenzo Mattolini* nel primo anniversario della sua morte.

IN SETTIMANA

Lunedì 26 – alle ore 18,30 incontro di catechesi sulla lettera ai Romani, tenuto da *don Silvano*.

Venerdì 30 gennaio alle ore 16.00 riunione della S. Vincenzo

“La Grande opportunità”

Il recupero dell'area dei Giuseppini

Venerdì e sabato scorso, si sono tenuti gli incontri informativi sulle prospettive future dell'area dei giuseppini. Ci sembra ci sia stato un clima costruttivo. Si ringrazia chi ha partecipato.

È attiva una casella di posta elettronica lagrandeopportunita@gmail.com alla quale avremmo piacere di avere osservazioni e suggerimenti. Lo si può fare anche rivolgendosi in archivio. Cercheremo di raccogliere nel prossimo mese in modo che a fine febbraio con il Consiglio Pastorale possiamo essere in grado di affidare il lavoro ad uno studio tecnico per la realizzazione di un primo progetto su cui confrontarsi insieme nuovamente. È stato attivato anche un blog per facilitare il confronto a chi usa internet. Si accede dal sito della Pieve:

www.parrocchie.it/sestoflorentino/sanmartino.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Il tempo della quaresima è il periodo tradizionalmente dedicato alla visita dei preti alle famiglie per la benedizione pasquale. È una tradizione che vorremmo mantenere.

Ci è però impossibile continuare a farla sull'intero territorio parrocchiale ogni anno. Come ormai tante parrocchie già da diverso tempo fanno, pensavamo di svolgere la visita su due anni. Cioè “dividere in due” le strade della parrocchia e farne metà ogni anno. Manderemo comunque a casa a tutte le famiglie la lettera e l'itinerario. Inizieremo da lunedì 16 febbraio.

Incontri in preparazione al Matrimonio



□ Inizia giovedì 12 febbraio il corso per fidanzati, per sei giovedì consecutivi. Si terrà presso la chiesa dell'Immacolata alle ore 21.00, per entrambe le parrocchie. Il prossimo ciclo di incontri sarà presso la Pieve nel periodo dopo Pasqua.

Pellegrinaggio a Lourdes

L'Unitalsi della parrocchia propone un pellegrinaggio a Lourdes in occasione dell'anniversario dell'Apparizione a Bernadette. Viaggio in Pullman. Partenza domenica 8 febbraio, rientro giovedì 12. Informazioni presso Albertario 055445501 o dott. Biagiotti 055444283.

ORATORIO PARROCCHIALE

Oratorio del Sabato

Sabato 31 **LABORATORI** di creatività

Sabato 7 *Brucia ma non brucia*
Attività Personalizzata nei gruppi

Sabato 14 Non c'è attività di oratorio
→ ci vediamo domenica!

Domenica 15 **Domenica comunitaria**
Messa delle 12. Pranzo con le famiglie. Nel pomeriggio attività per i ragazzi e incontro per i genitori.

Sabato 21 *Egitto: Missione speciale*
Grande **Festa di Carnevale**

Dopocresima'95

Domenica 1 febbraio: ci ritroveremo alla Messa delle 10, 30 per poi pranzare insieme (cucineremo insieme la pasta, portarsi quindi un panino come secondo).

DopoCresima '94: mercoledì 28 dalle ore 19.00 in oratorio.

DopoCresima '93: giovedì 29 dalle ore 21, in oratorio.

Gruppo giovanissimi

Si ritrova martedì 27 dalle 20 alle 22:30.

CINEFORUM GIOVANISSIMI

La stanza del figlio - regia di Nanni Moretti
Domenica 25 gennaio - ore 21, presso la scuola dei padri Scolopi
Attenzione la proiezione è stata spostata da sabato 24 a domenica 25.

INCONTRI PER CATECHISTI

giovedì 29 gennaio – ore 21.15

incontro di verifica e programmazione

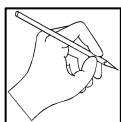
giovedì 12 e 19 febbraio ore 19-22.30

I e II incontro di Formazione.

SETTIMANA COMUNITARIA IN MONTAGNA



La Parrocchia propone alle famiglie una settimana di vacanza insieme dall'8 al 15 Agosto 2009 in Val Formazza, presso la Casa dei Salesiani di Sottofrua. Pre-iscrizioni già aperte da oggi. Potete lasciare il vostro nominativo e avere informazioni presso la direzione dell'oratorio o preso fam. Viliani (055 4217853).



APPUNTI

Nel giorno in cui si è aperta la settimana di preghiere per l'Unità dei cristiani è morto a Parigi Olivier Clément, grande intellettuale cristiano ortodosso, uno dei testimoni più significativi dell'ortodossia in Occidente nella seconda metà del 20° secolo. Aveva 87 anni. Dedicò gran parte della sua vita e della sua ricerca per facilitare l'incontro tra l'Oriente e l'Occidente cristiani: un uomo di dialogo, e come tale interlocutore di diverse personalità spirituali del nostro tempo, dal Patriarca Atenagora a papa Giovanni Paolo II al fondatore della comunità ecumenica di Taizé, frère Roger con i quali era legato da rapporti di fiducia e di amicizia. Nel 1998, fu scelto da Giovanni Paolo II per scrivere le meditazioni che furono lette durante la via crucis del Venerdì Santo al Colosseo. Così lo ha ricordato Enzo Bianchi su *Avvenire*.

Ricordo di Olivier Clément

“Il patriarca Athenagoras mi ha insegnato a non aver paura, né dell'altro né della morte. Del resto, perché aver paura? Gesù Cristo è qui, accanto a noi, e ci attende nel giorno della risurrezione!”. Mi è caro ricordare Olivier Clément con le parole che in questi ultimi tempi amava ripetere con sempre maggior convinzione, quando io o i miei fratelli andavamo a trovarlo nella sua casa parigina, amorevolmente custodita dalla moglie Monique. Da quelle stanze e dai loro volti traspariva un profondo senso di pace che si diffondeva assieme al chiarore della lampada a olio posta davanti all'icona nell'angolo di preghiera. Ancora un mese fa, a un fratello di Bose che gli recava di persona gli auguri della nostra comunità per le imminenti festività dell'Incarnazione, ripeteva l'essenziale di tutta

la sua vita e del suo insegnamento: “Vorrei narrare fino all'ultimo il mio amore per gli uomini, segno dell'amore che Cristo ha per loro, e attendo di essere accolto nello spazio d'amore della Trinità”. E' passato dalla morte alla Vita in questo tempo dell'anno liturgico in cui la memoria del Dio fatto uomo sfocia nell'ardente preghiera perché i cristiani ritrovino quell'unità visibile che li rende testimoni credibili dell'unico Signore Gesù: come non scorgervi un sigillo posto a un'esistenza che tanto ha anelato a essere segno delle energie del Risorto? Avendolo avuto come amico e relatore ai Convegni ortodossi organizzati al mio monastero di Bose, avendo pubblicato diverse sue opere, devo confessare di aver sempre colto in lui un autentico “visionario”, per usare il termine da lui applicato agli uomini spirituali: un uomo, cioè, capace di guardare e vedere oltre, di affinare il proprio sguardo uniformandolo a quello di Cristo, di contemplare la realtà quotidiana e gli altri inseriti nel meraviglioso disegno di amore di Dio. Ci mancheranno la sua passione per l'unità dei cristiani, la sua perspicacia teologica, il suo desiderio di dialogo, la sua compassione per l'uomo sofferente. Anzi, non ci mancheranno, perché sono semi della Parola che egli ha saputo gettare con audacia, coltivare con cura e irrigare con sapienza: sono semi che il Signore stesso farà crescere, al di là della morte. L'amicizia che mi legava a Clément risale alla fine degli anni sessanta, quando feci tradurre in italiano i suoi *Dialoghi con Athenagoras*: avendo avuto il privilegio di conoscere personalmente il patriarca di Costantinopoli, ero rimasto colpito dell'intelligenza spirituale con cui Clément aveva saputo trasmettermi il pensiero e il carisma. Poi nelle nostre edizioni qiqajon volli fosse pubblicato il suo bel commento al *Padre nostro*. Quest'uomo, nato e cresciuto in un ambiente ateo, aveva davvero trovato nei tesori della chiesa antica trasmessi dall'ortodossia una luce interiore ancor più intensa di quella dei meriggi del suo amato Midi. Era una luce, quella della risurrezione, che Clément sapeva cogliere e tradurre in speranza anche nelle situazioni più difficili, anche per le persone che giacevano nelle tenebre, protagonisti di “memorie dal sottosuolo” chiamate a diventare testimonianze della grandezza e della dignità di ogni essere umano.

Enzo Bianchi